

La lega denuncia il consigliere Bollazzi

Pubblicato: Mercoledì 12 Gennaio 2011



La **Lega Nord**, nel nome del segretario Stefano Candiani, ha presentato un **esposto in procura** a Busto Arsizio **nei confronti di Luigi Bollazzi**, consigliere di minoranza del consiglio comunale di Somma Lombardo. L'iniziativa leghista è legata alle affermazioni del consigliere Bollazzi **durante la seduta consiliare dell'11 ottobre** scorso. Ordine del giorno era una mozione riguardante la **terza pista dell'aeroporto di Malpensa**. Il discorso si era presto concentrato sulle conseguenze in termini di traffico aereo che ne sarebbero derivate.

Tra gli interventi c'è stato anche quello del consigliere Bollazzi, nel quale i leghisti avrebbero individuato delle frasi **"lesive della reputazione del partito Lega Nord"**. ecco le frasi secondo quanto riportato dalla denuncia: "Comunque vada questa mozione – aveva detto Bollazzi – sapremo con chiarezza i nomi e cognomi di chi difende il portafoglio Sea e chi invece difende la salute dei cittadini... che dire poi dei vecchi compagni della Lega che partecipavano ai cortei contro l'ampliamento dell'aeroporto da tre a sette/otto milioni, anni 1992, e qualcuno qui ancora adesso non si può stare in un comitato contro la terza pista e poi entrare in un partito (Lega Nord) che la vuole più di tutti, qui abbiamo purtroppo questo partito (Lega Nord) che è l'erede delle porcherie del PSI degli anni '90 per quanto riguarda certi affarismi, dopodiché se qualcuno vuole i particolari glieli dico in separata sede di come vengono le assunzioni in questo aeroporto qua".

Fra le frasi che la segreteria leghista ha definito **"ben lungi dal rientrare nell'ambito della dialettica istituzionale"**, della critica e del dibattito politico, tali affermazioni sono unicamente finalizzate a gettare discredito sull'operato del partito Lega Nord, **insinuando che lo stesso abbia interesse** all'ampliamento dell'aeroporto di Malpensa al solo fine di inserire i propri uomini all'interno dell'organico di quest'ultimo".

Da parte sua **Luigi Bollazzi** si dichiara stupito del provvedimento considerandolo improprio nel dibattito politico, «quelle che ho riportato **sono voci note in paese**, io non ho fatto altro che **riportarle nel consiglio comunale**, il luogo più deputato al confronto e al dibattito, per avere dei chiarimenti».

Non è la prima volta, racconta il consigliere, che la Lega utilizza uno strumento giudiziario nel

confronto politico, «dieci anni fa quando passai il primo turno delle elezioni, **fecero un ricorso al Tar contro la mia lista**. Il consiglio di stato poi mi diede ragione, e però intanto avevano pensato a quella strada per fermarmi». Il modo più corretto, secondo Bollazzi, sarebbe stato aprire un dibattito e giungere ad una soluzione politica, «potevano chiamarmi, chiedermi particolari, dare spiegazioni. Non capisco questo **eccesso di utilizzo di strumenti giudiziari**, io non ho mai fatto questo tipo di operazioni in politica. Inoltre il mio era un ragionamento generale».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it